

ALFABETO MINIMO PER ORIENTARSI
CONCERTINA 22
RiVolti ai Balcani
www.rivoltiaibalcani.org

Dichiarazione universale dei Diritti Umani, documento del 10.12.1948

Articolo 1: Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 13 secondo paragrafo: Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

Articolo 14 primo paragrafo: Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.

Frontex: è l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, a cui è affidato il funzionamento del sistema di controllo e gestione delle frontiere esterne dello Spazio Schengen e dell'Unione europea.

IOM: International Organization for Migration, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. È la principale organizzazione intergovernativa nel campo della migrazione e lavora a stretto contatto con partner governativi, intergovernativi e non governativi.

Guardia costiera libica: Lybyan Coast Guard, le sono affidati compiti relativi agli usi civili del mare, svolti in dipendenza del Ministero della Difesa.

Sistema europeo di asilo: Il percorso che l'Unione Europea sta facendo per unificare il più possibile le diverse leggi sull'asilo dei paesi europei per avere un unico sistema su accoglienza, diritti, procedure da seguire.

Regolamento di Dublino: stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri dell'Unione europea da un cittadino di un paese terzo o da un apolide.

Balkan Route o Rotta Balcanica: si tratta di un percorso variabile che dalla Turchia e dalla Grecia giunge fino ai confini orientali dell'Unione europea.

The Game: è il nome – in senso ironico - che le persone migranti hanno dato a quel percorso quasi impossibile e pieno di pericoli, spesso violenze e violazione dei diritti con cui in vari tentativi cercano, passando dalla Bosnia-Erzegovina, di superare la frontiera ed arrivare in Europa

Rotte del Mediterraneo: si tratta dei pericoli percorsi via mare che le persone migranti compiono dall'inizio degli anni Novanta per spostarsi dall'Africa e dal Medio Oriente verso l'Europa.

ONG: è una Organizzazione Non Governativa, un organismo non nato per la volontà dello Stato, in cui la ragione dell'azione è di tipo ideale con una vocazione di denuncia dei diritti umani fondamentali e della loro violazione.

Criminalizzazione delle ONG: l'ostilità verso coloro che aiutano i migranti e organizzano aiuti e operano i soccorsi in mare attuata accusando chi mette in atto comportamenti solidali di violare la legge e di favorire l'immigrazione irregolare.

Respingimenti: il respingimento alla frontiera è uno dei provvedimenti di allontanamento coercitivo dal territorio dello Stato che può essere disposto nei confronti di stranieri extracomunitari. Il respingimento non può mai essere fatto verso uno Stato nel quale la persona rischia la morte, la tortura o c'è il serio rischio di subire trattamenti inumani e degradanti

Riammissioni informali: Si tratta di riammissioni tra due paesi europei, attuate spesso senza un atto amministrativo motivato e notificato all'interessato. La riammissione viene fatta spesso anche per impedire al migrante di chiedere asilo alla frontiera del paese in cui è arrivato. L'assenza di ogni provvedimento preclude di fatto allo straniero la possibilità di fare ricorso negandogli così il diritto di difesa. Le riammissioni vengono spesso praticate lungo la frontiera italiana di Nord – Est dove approdano parte dei migranti che percorrono la rotta balcanica.

Il Tribunale di Roma ha dichiarato illegittime le riammissioni informali tra Italia e Slovenia nel 2021.

Campi di confinamento: dal 2015 presenti sulla Rotta Balcanica e altrove che l'Unione Europea ha costruito dopo la cosiddetta crisi dei migranti del 2015. Si tratta di 'campi' o 'centri' in cui rendere invisibili e confinare le persone che raggiungono – o vorrebbero raggiungere- l'Europa per chiedere protezione.

Fanno parte della strategia europea dell'esternalizzazione dei confini.

Esternalizzazione dei confini o delle frontiere: si può definire come un insieme di azioni economiche, giuridiche e militari realizzate da soggetti statali e sovrastatali come l'Unione Europea nei territori di Paesi terzi, azioni finalizzate ad impedire o ad ostacolare che i migranti (e in particolar modo i richiedenti asilo) possano entrare nel territorio degli Stati che sostengono dette azioni.

Paesi Terzi: in senso generale tutti i paesi al di fuori di quelli europei nei quali i migranti stessi si trovano a transitare o a vivere per periodo di tempo più o meno lunghi. Obiettivo della esternalizzazione è quello di bloccare sempre più persone in questi Paesi ai quali viene chiesto, magari in cambio di aiuti, di collaborare a rimpatri dei migranti

Attacco ibrido: è una strategia che mescola alla guerra convenzionale una guerra irregolare e cibernetica, con altri metodi di influenza fake news, diplomazia, ecc...

Place of Safety (POS): porto sicuro, dove sbarcare i migranti dopo il soccorso e il recupero in mare. Si intende il porto più vicino al luogo dove è avvenuto il salvataggio. Il porto sicuro è il luogo dove le operazioni di soccorso si possono definire compiute.

Rifugiato

Termine giuridico: secondo la Convenzione di Ginevra del 1951 è rifugiato colui che è fuggito dal proprio Paese a causa di un timore fondato di subire persecuzioni per ragioni di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un gruppo sociale specifico oggetto di discriminazioni gravi e persecuzioni, opinioni politiche. (P.S.: l'uso del termine razza è contenuto nella Convenzione che ancora veniva usato a quell'epoca. Oggi va usato per indicare una discriminazione "razziale" causata dall'appartenenza ad un gruppo etnico o nazionale etichettato come inferiore). Il termine rifugiato viene comunemente inteso per indicare qualunque migrante forzato

Richiedente asilo

Colui che chiede asilo (o protezione internazionale, termine equivalente) alla frontiera o nel territorio del Paese in cui si trova e che è in attesa che la sua domanda venga esaminata.

Sfollato, profugo:

Termini usati con significato colloquiale per indicare una persona che fugge non da una persecuzione individuale ma per sottrarsi ad un conflitto armato o a un evento eccezionale che ha coinvolto l'area in cui viveva. Spesso l'espressione sfollato indica colui che non ha oltrepassato il confine del proprio Paese ma si trova in un'area sicura del suo Paese mentre profugo

Migrante forzato

Definizione generale usata nelle scienze sociali con la quale si indica una persona che ha lasciato, spesso all'improvviso, il luogo di origine o dove viveva stabilmente non per una scelta di migliorare la propria vita ma perché costretto da persecuzioni, guerre, situazioni di violenza generalizzata, eventi climatici estremi, a cercare salvezza in un altro Paese.

Migrante economico

Espressione ambigua e spesso usata in senso negativo per indicare una persona che ha scelto liberamente di migrare dal proprio paese per cercare altrove una vita migliore. Il confine tra migrante forzato e migrante economico è incerto e sfumato in molte situazioni in quanto l'intenzione di partire alla ricerca di una vita migliore si può combinare con la necessità impellente di lasciare il proprio Paese a causa di eventi gravi ed improvvisi.

Beneficiario di protezione sussidiaria

Termine giuridico usato nel diritto dell'Unione Europea per indicare colui a cui è viene riconosciuta una protezione specifica diversa da quella prevista dalla convenzione di Ginevra sui rifugiati in quanto persona in fuga da conflitti armati interni al suo paese o internazionali o dal rischio di subire torture e altre trattamenti inumani e degradanti

Straniero irregolare (illegale)

Il migrante che entra e/o soggiorna in un paese senza avere una autorizzazione amministrativa (permesso di soggiorno). Il termine corretto è "irregolare" anche se viene impropriamente usato spesso il termine "illegale" per connotare tale irregolarità in modo più negativo

Clandestino

Termine volutamente dispregiativo usato nel linguaggio politico xenofobo per indicare lo straniero irregolare

Divieto di respingimento

Il divieto assoluto previsto dalla Convenzione di Ginevra sui rifugiati e dalla Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo, vincolante per qualsiasi Governo, di non espellere né respingere per nessun motivo una persona verso uno stato nel quale è esposto al rischio di persecuzione, tortura, trattamento inumano, condanna a morte